

CINEMA. Si terrà in Corte Mercato Vecchio, piazza Indipendenza e Santa Maria in Chiavica



Una proiezione del San Giò VideoFestival in Corte Mercato Vecchio

Il San Giò Fest alle porte ma ha bisogno di aiuto

Dal 23 luglio il festival di cortometraggi, da sempre a ingresso gratuito. Senza fondi rischia di chiudere

Adamo Dagradi

Il San Giò Verona VideoFestival, rassegna di cortometraggi giunta alla diciottesima edizione, sta per aprire i battenti. Si terrà tra il 23 e il 27 luglio, negli spazi di Corte Mercato Vecchio, giardini di piazza Indipendenza ed ex chiesa di Santa Maria in Chiavica (nell'omonima via vicino alle Arche scaligere) ora sede del Centro turistico giovanile.

Un appuntamento imprevedibile non solo per i cinefi-

li veronesi ma per tutti coloro che s'interessano alla settima arte e ne vogliono tastare il polso, ammirando gli sforzi artistici di giovani autori provenienti da tutto il mondo. Anche questo festival, da sempre a ingresso rigorosamente gratuito, sente i colpi della crisi.

Cosa sta accadendo lo spiega, sul sito internet dell'evento, www.sangiofestival.it, il direttore artistico Ugo Brusaporco, lanciando un appello: «Lo scorso anno quarantadue nazioni parteciparono all'evento. Molte sono già sele-

zionate per quest'anno ma ancora non abbiamo pagato i debiti dello scorso anno e mancano pochi giorni all'inizio del festival. Vi chiediamo un aiuto per realizzare la manifestazione, Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone vivono con questi aiuti, dati da quelli che chiamano "donors". Noi vi chiediamo di esserlo con il San Giò Verona Video Festival! Come fare? Con un versamento sul nostro conto, per pagare debiti e nuove spese di stampa, proiezioni e altro o, anche, offrendo ospitalità

notturna ai nostri ospiti e alla giuria».

Chiunque fosse interessato a trasformarsi in mecenate può collegarsi al sito internet del San Giò, dove troverà le istruzioni per spedire un bonifico bancario, fare una donazione online con Paypal o contattare gli organizzatori. C'è anche il catalogo completo dei corti in concorso: 85, provenienti da tutti gli angoli del pianeta. A questi si aggiungono gli otto mediometraggi selezionati per la sezione San Giò in Lungo.

La giuria dei corti include la produttrice cinematografica Marinella Banfi; l'attrice e produttrice iraniana Asal Emami; la sceneggiatrice Vanessa Picciarelli; la poetessa Ida Travi; il giornalista, critico d'arte e pittore Ferruccio Gard; l'architetto Abbas Gharib; il cantautore Marco Ongaro; il giornalista Lorenzo Reggiani; il regista Owen Shapiro e il produttore Paolo Zaglia. ●